

SABATO SEQUESTRATO UN CAMION CON IL MATERIALE PER L'ASSALTO ALLA POLIZIA. IN VANCHIGLIA RESTANO BARRIERE E BLINDATI

# Cortei violenti, l'inchiesta si allarga Indagati anche dieci minorenni

Tensione a sinistra, ma il Pd difende l'assessore Rosatelli. Oggi il sindaco parla in Sala Rossa

GIACOMINO, LEGATO, MUNAFÒ

Si allarga l'inchiesta sui cortei violenti degli ultimi mesi. Indagati anche dieci minorenni. Vanchiglia resta un quartiere blindato. I disagi dei commercianti. - PAGINE 40-41

Assalti alle Ogr, a La Stampa e alla sede di Leonardo: si aggiungono ai 25 maggiorenni  
Allarme ordine pubblico per la manifestazione del 31 gennaio: attesi arrivi dall'estero

## Scontri, l'inchiesta si allarga dieci minori indagati dai pm

### IL RETROSCENA

GIANNI GIACOMINO  
GIUSEPPE LEGATO

**S**i allarga l'inchiesta sugli scontri che negli ultimi 70 giorni hanno trasformato Torino in un teatro di dissenso violento con danni per centinaia di migliaia di euro. All'indagine della procura guidata da Giovanni Bombardieri che vede 25 indagati (otto perquisiti) si aggiunge un fascicolo aperto dall'ufficio inquirente competente sui minori guidato da Emma Avezzù che nei giorni scorsi ha indagato 10 giovanissimi.

I fatti contestati coincidono con quelli individuati dai pm di corso Vittorio Emanuele. E cioè: l'occupazione dei binari di Porta Nuova (22 settembre) e Porta Susa, i danneggiamenti alle Officine Grandi Riparazioni il giorno prima che da programma arrivassero Jeff Bezos fondatore di Amazon e Ursula Von Der Leyen presidente della Commissione Europea nell'ambito dell'evento "Italian Tech Week", l'attacco dello scorso 3 ottobre alla se-

de di Leonardo in corso Francia con fitti lanci di oggetti contundenti e pietre all'indirizzo delle forze dell'ordine (sei feriti, ndr) causando numerosi danni alle autovetture dei dipendenti (dieci), danneggiando il cancello meccanico, due telecamere di sicurezza, gli apparati elettrici e videocitofoni con un danno totale di 25 mila euro. Ancora i ragazzi figurano indagati per l'assalto il 14 novembre ("No Meloni day") agli uffici della Città Metropolitana in corso Inghilterra e alla redazione de La Stampa (al grido «giornalista ti uccidiamo») due settimane dopo. Danneggiamento, violenza privata, invasione di edificio, resistenza a pubblico ufficiale aggravata, imbrattamento: queste le accuse.

Oggi in procura arriverà la prima informativa della **Digos** sul corteo di solidarietà di sabato scorso divenuto guerriglia al quale hanno preso parte - nel frame violento - almeno 250 antagonisti, di cui 150 giunti da tutta Italia. Undici poliziotti sono rimasti feriti e quindi il fascicolo ipotizzerà inizialmente il reato di lesioni. Non sarà l'unica contestazione.

Per i prossimi giorni l'allerta resta comunque molto alta in città per quanto riguarda l'ordine pubblico. L'ex asilo di corso Regina Margherita, dopo essere stato murato, resta presidiato giorno e notte dalle forze dell'ordine. Una "militarizzazione" della zona che qualche residente non ha preso bene. Infatti, proprio nelle strade intorno a quella che, per trent'anni, è stata la sede del centro sociale si terrà una festa la sera di Capodanno. Nello stesso giorno ci potrebbe anche essere l'ennesimo corteo in città dove restano sotto controllo altri possibili obiettivi degli antagonisti come Comune, Prefettura e Palazzo di giustizia. Ma la vera emergenza è il 31 gennaio. Per quella data Askatasuna ha deciso di organizzare una grande manifestazione chiamando alla lotta anche



la galassia antagonista e anarchica di tutta Europa. Un flusso di persone che potrebbe diventare molto complicato da gestire.

Le modalità della protesta verranno definite in un'assemblea nazionale dei centri sociali convocata per sabato 17 gennaio. Sulla guerriglia di sabato hanno preso una dura posizione anche i sindacati di polizia. «L'apparato organizzativo della Questura e i colleghi sul campo, ancora una volta hanno dimostrato grande equilibrio, capacità gestionali non comuni e grande coraggio, scongiurando danni ulteriori a cose e persone – incalza Giovanni Capolupo, il vice-segretario provinciale del Siap - Ci aspettiamo pene esemplari per gli autori dei disordini ed auguriamo una pronta guarigione ai colleghi feriti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cassonetti in fiamme in corso Regina Margherita



Il casco spaccato di un agente

#### Su La Stampa



Dopo oltre un'ora di sfilata pacifica, sabato pomeriggio, la testa del corteo è stata presa da circa 200 antagonisti travisati e sono scoppiati gli incidenti con la polizia schierata in assetto antisommossa